

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2118

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PIERACCINI, MACRELLI, CHIARAMELLO, VILLABRUNA, LOZZA,  
MALAGUGINI, DI GIACOMO, SECRETO, DE FRANCESCO, DE LAURO  
MATERA ANNA, MARANGONE, NATTA, SCIORILLI BORRELLI**

*Annunziata il 9 marzo 1956*

**Compenso mensile per attività connesse alle funzioni svolte  
oltre l'orario d'obbligo dagli insegnanti**

ONOREVOLI COLLEGGHI ! — Tutti si ricordano delle vicende, talora quasi drammatiche, della vertenza dei professori, che denunciò un grave disagio nella scuola a tutta l'opinione pubblica. Le leggi delegate non hanno risolto il delicato ed importante problema sotto nessuno dei suoi aspetti. Sotto l'aspetto giuridico sappiamo che tutta la questione è stata rimandata all'esame del Parlamento, mentre per ciò che concerne le questioni economiche gli interessati dichiararono la loro insoddisfazione. In realtà, anche con la fase del conglobamento finale che avrà inizio il 1° luglio prossimo, saremo ben lontani da un trattamento economico che abbia una sufficiente dignità per funzioni di tale importanza. Ma c'è di più: con il 1° luglio viene a cessare quell'assegno provvisorio che fu chiamato « soluzione ponte », mentre con il conglobamento non si arriverà in certi casi neppure a conservare l'identico trattamento odierno.

Noi riteniamo pertanto che un passo assai importante possa farsi concedendo anche per l'avvenire l'assegno oggi riscosso appunto come « soluzione ponte ». Esso potrebbe essere dato come un compenso forfaiario per il lavoro straordinario, così come avviene per

altri funzionari dello Stato. Si verrebbe così a dare un contenuto concreto all'articolo 7 della legge delega che prevedeva un particolare trattamento per gli insegnanti e nello stesso tempo non verremmo a creare nessuna indennità speciale, venendo anzi a ristabilire un equilibrio, poiché gli insegnanti sarebbero, dopo il 1° luglio, forse l'unica categoria che non usufruisce di nessun compenso per il lavoro straordinario.

Riteniamo superfluo ribattere le tesi di coloro che affermano che gli insegnanti lavorano poco e che non devono mai svolgere alcuna attività fuori orario. Chiunque conosce sul serio il meccanismo della scuola sa che il lavoro fuori orario esiste, anche se non si svolge in ufficio e che consiste nella correzione di compiti, preparazione di lezioni, ecc.

Gli uomini che presentano questo progetto di legge sono tutti convinti della necessità di una politica indirizzata principalmente alla lotta contro la disoccupazione e la miseria, ma si rifiutano di accettare il ricattatorio dilemma di una scelta fra le spese per la scuola e quelle per i disoccupati. La spesa di 14 miliardi e 800 milioni annui che noi proponiamo col rendere permanente la « soluzione ponte »

non ha né l'entità né la natura per giustificare tale dilemma. Non ne ha l'entità anche se possiamo riconoscere che occorra oggi spingere al massimo le spese per investimenti e contenere tutte le altre. Non ne ha la natura, perché non possiamo porre fra le spese improduttive quelle dirette a migliorare il funzionamento della scuola. La scuola è elemento fondamentale di progresso, non solo culturale, ma anche economico, specialmente, nella nostra società. Non è pensabile poter creare sempre più numerosi gli scienziati, i dirigenti, i tecnici, i lavoratori specializzati richiesti da una moderna economia se non si dà prima tranquillità agli insegnanti, a tutti gli insegnanti, dalla scuola elementare, anzi dal

giardino di infanzia fino alla università e se non si rende la carriera dell'insegnamento una carriera dignitosa capace di attrarre giovani di valore, di ingegno, e se non si vuole che essa divenga invece una specie di rifugio, una selezione alla rovescia.

Abbiamo piena coscienza quindi di proporre un ulteriore sacrificio alla collettività, seppure modesto, ma di proporlo per scopi che sono di notevole vantaggio per tutta la nazione e non solo per gli insegnanti interessati ed abbiamo la speranza che tutti i settori della Camera si rendano conto di ciò e ci sostengano in questo sforzo di dare una tranquillità da troppo tempo attesa, alla nostra scuola.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1956 è concesso, al personale di ruolo e non di ruolo elencato nell'annessa tabella, un compenso mensile lordo per attività connesse alle funzioni svolte oltre l'orario d'obbligo, e pertanto da considerarsi come lavoro straordinario, alle condizioni e nelle misure stabilite nella tabella stessa.

### ART. 2.

All'onere di 14 miliardi e 800 milioni si farà fronte per l'esercizio 1956-57 con l'aumento del 15 per cento dell'imposta sulle società anonime.

TABELLA DEI COMPENSI MENSILI LORDI DA CORRISPONDERE ALLE SEGUENTI CATEGORIE DI PERSONALE STATALE PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLE FUNZIONI SVOLTE OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO (1)

A) ISTRUZIONE ELEMENTARE.

|  |    |        |
|--|----|--------|
| I. — Ispettori scolastici . . . . .  | L. | 16.000 |
| II. — Direttori didattici; direttore della Scuola statale di metodo « A. Romagnoli »; direttori degli Istituti statali dei sordomuti . . . . . | »  | 14.000 |
| III. — Insegnanti elementari; insegnanti e assistenti della scuola di metodo « A. Romagnoli » e degli Istituti statali dei sordomuti:          |    |        |
| di ruolo . . . . .   | »  | 5.000  |
| non di ruolo. . . . .  | »  | 2.000  |

B) ISTRUZIONE SECONDARIA E ARTISTICA.

|  |    |        |
|--|----|--------|
| I. — Presidi di 1ª categoria; direttori dei Conservatori di musica, direttore dell'Accademia nazionale di arte drammatica; direttore dell'Accademia nazionale di danza; direttore degli Istituti d'arte di Palermo, Venezia, Napoli e Firenze: |    |        |
| fino a 12 classi . . . . .   | L. | 15.000 |
| da 13 a 24 classi . . . . .  | »  | 20.000 |
| oltre 24 classi . . . . .  | »  | 24.000 |
| II. — Direttori e presidi di 2ª categoria; direttori di Istituti e scuole d'arte:  |    |        |
| fino a 12 classi . . . . .   | »  | 14.000 |
| da 13 a 24 classi . . . . .  | »  | 16.000 |
| oltre 24 classi . . . . .  | »  | 20.000 |
| III. — Professori di ruolo A . . . . .   | »  | 11.000 |
| » di ruolo B . . . . .   | »  | 9.000  |
| » di ruolo C . . . . .   | »  | 5.000  |
| » non di ruolo con orario di cattedra (2):   |    |        |
| per insegnamenti di ruolo A . . . . .  | »  | 7.000  |
| per insegnamenti di ruolo B . . . . .  | »  | 5.500  |
| per insegnamenti di ruolo C . . . . .  | »  | 2.000  |

(1) Il compenso è corrisposto, per ogni mese di effettivo servizio, per non più di undici mesi all'anno al personale direttivo ed ispettivo, ai vicedirettori e alle vicedirettrici degli Istituti di educazione, al personale di cui alla lettera C, agli insegnanti tecnico-pratici e al personale tecnico, e per non più di dieci mesi all'anno al personale insegnante in esso compreso il personale insegnante di ruolo e non di ruolo delle scuole confermate annesse agli educandati femminili e agli istituti dei convitti nazionali.

(2) Per gli insegnanti non di ruolo che non abbiano orario di cattedra il compenso è corrisposto in misura pari a tanti diciottesimi della cifra corrispondente, fissata dalla tabella per gli insegnanti di ruolo A, B, C, quante sono le ore di lavoro settimanali impartite. In nessun caso il compenso può superare i diciotto diciottesimi della misura prevista per i professori non di ruolo incaricati di insegnamenti di ruolo A, B, e C con orario di cattedra.

LEGISLATURA II — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

|   |   |        |
|---|---|--------|
| IV. — Rettori dei Convitti nazionali e direttrici degli istituti di educazione . . . . .  | L | 15.000 |
| Vice-rettori e istitutori dei Convitti nazionali . . . . .  | » | 9.000  |
| Maestre istitutrici degli Educandati femminili:   |   |        |
| di ruolo . . . . .  | » | 5.000  |
| non di ruolo. . . . .   | » | 2.000  |
| V. — Insegnanti tecnico-pratici assistenti e maestri d'arte:  |   |        |
| di ruolo . . . . .  | » | 5.000  |
| non di ruolo. . . . .   | » | 2.000  |
| VI. — Personale tecnico delle scuole e degli Istituti di istruzione tecnica e aiuti-maestri d'arte delle scuole d'istruzione artistica: |   |        |
| di ruolo . . . . .  | » | 4.500  |
| non di ruolo. . . . .   | » | 2.000  |

C) ISTRUZIONE SUPERIORE.

|  |    |        |
|--|----|--------|
| I. — Direttori e assistenti delle scuole di ostetricia di Venezia e Trieste; personale scientifico degli Osservatori astronomici e dello Osservatorio vesuviano; assistenti universitari e assistenti delle Accademie di belle arti: |    |        |
| di ruolo . . . . .   | L. | 11.000 |
| non di ruolo. . . . .  | »  | 6.500  |